

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000282
NCM	CODICI CONTENITORI	
NCMA	Codice monumento	MACA0018
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV	RELAZIONI	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	pavimento musivo
OGTV	Identificazione	frammento
OGTN	Denominazione/ dedicazione	pavimento musivo di S. Giovanni Evangelista, Assalto alle mura di Zara
SG	SOGGETTO	
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	Chiesa di San Giovanni Evangelista, Ravenna - Assalto alle mura di Zara
DES	DESCRIZIONE	
DESI	Codifica iconclass	11 P 44 2 : 45 K 14 1
DESS	Abstract iconografico	Davanti ad una torre cilindrica (con molte finestre quadrate ed una porta rettangolare) coronata da una cuspide con croce, sono tre personaggi, due dei quali quasi acefali, che vengono resi schiavi da un soldato vestito in cotta di maglia d'acciaio che brandisce un'arma davanti a loro e tiene uno scudo oblungo. I tre personaggi davanti alla torre, che simboleggia la città di Zara, sono in abiti civili.

DESL Abstract iconologico

Si tratta di un episodio della 4. Crociata che Antonio Carile (CARILE 1976, Episodi della 4. Crociata, p. 121) interpreta come l'assalto alle mura di Zara, come ricorda l'iscrizione posta ai lati della torre. La presa della città avvenne, come ricorda Antonio Carile (CARILE 1976, Episodi della 4. Crociata, p. 118) tra il 13 e il 24 novembre 1204 e provocò la scomunica dei crociati ad opera di Innocenzo III che aveva diffidato dal tentare diversioni contro i cristiani, tanto che il re d'Ungheria, dal quale dipendeva Zara, aveva a sua volta preso la croce, come testimonia quella posta sulla torre del mosaico. Il mosaico mette dunque in evidenza la supremazia di Venezia nell'ambito della 4. Crociata.

LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	chiesa
LDCN	Denominazione	S. Giovanni Evangelista
LDCA	Data	426 - 427
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	S. Giovanni Evangelista
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	piazza Anita Garibaldi
LDCS	Specifiche	navata settentrionale
LDCY	Note	La chiesa, a tre navate, fu bombardata durante la Seconda guerra mondiale e ricostruita nella forma attuale a metà del secolo scorso. Edificata per volere di Galla Placidia che sciolse un voto fatto a san Giovanni al quale aveva chiesto di essere risparmiata da una terribile tempesta che l'aveva colta alla sprovvista in mare durante il suo viaggio da Costantinopoli a Ravenna (424), ha restituito sessantuno frammenti musivi pavimentali di epoche comprese tra il 6.

e il 13. secolo, ora esposti lungo le pareti perimetrali della chiesa. All'interno dell'edificio è presente anche una cappella con affreschi trecenteschi di scuola giottesca (FARIOLI CAMPANATI 1995, I mosaici pavimentali della chiesa, pp. 17-18).

RE MODALITA DI REPERIMENTO		
RET	Tipo reperimento	scavo
DAR DATI SUL REPERIMENTO		
DARD	Data	1763
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo ICCD	sec. XIII
DTZS	Frazione di secolo	inizio
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1213
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1213
DTSL	Validità	ca.
DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000722
DTSP	Specifiche	p. 55
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000171
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati dei pavimenti musivi
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	analisi storica

CMM COMMITTENZA

CMMN	Nome	Guglielmo
CMMD	Data	1213
CMMC	Circostanza	decorazione musiva della chiesa
CMMY	Note	L'abate Guglielmo, all'indomani della conquista di Costantinopoli, avvenuta nel 1204, volle, con la creazione di questi mosaici, mettere in risalto la correlazione tra il felice esito della 4. Crociata con la fondazione dell'impero latino di Costantinopoli, e l'elezione a Patriarca del veneziano-ravennate Tommaso Morosini, abate di S. Maria in Porto, monastero dipendente dall'abbazia benedettina di S. Giovanni Evangelista.

SP SUPPORTO**SPP SUPPORTO**

SPPT	Tipo	mobile
SPPM	Materiale	pannello in nido d'ape d'alluminio (Aerolam)
SPPY	Note	L'attuale supporto è stato applicato durante il restauro del 1988, effettuato presso i laboratori della Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna (vedi paragrafo RS). Il pannello è incorniciato da profilati metallici, applicati durante i suddetti restauri.

ME TESSERE**MAE MATERIA DELLE TESSERE**

MAEM	Materiale	tutti i materiali
MAEC	Colore	policromi
MAET	Tipologia	tutte le tipologie
MAEY	Note	In questo frammento è stato riscontrato l'impiego sia di materiali vetrosi che lapidei.

TE TECNICA**TEC TECNICA**

TECP	Riferimento alla parte	intero manufatto
TECD	Denominazione	opera musiva tessellata
TECM	Metodo	diretto

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCD Data 1763

STCS Descrizione
Nel 1763, l'abate Guaccimanni commissiona lavori di scavo in corrispondenza della navata centrale della basilica di S. Giovanni Evangelista. L'archeologo Antonio Zirardini ci rende testimonianza dei ritrovamenti avvenuti. Si tratta di un pavimento a mosaico collocato a circa m 1,75 al di sotto del piano di calpestio, ma successivo alla pavimentazione originaria d'epoca placidiana. Nei mosaici ritrovati compare, infatti, un'iscrizione che riporta la data del 1213 e riferisce l'opera alla volontà dell'abate Guglielmo (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, pp. 84, 85).

RST RESTAURO

RSTD Data 1763

RSTY Descrizione
In seguito al ritrovamento dei pavimenti musivi nella navata centrale della chiesa di San Giovanni Evangelista, l'abate Guaccimanni si interessa al recupero di alcuni frammenti. Questi vengono distaccati con la porzione di massetto originario e successivamente murati alle pareti della Cappella di san Bartolomeo (attuale pastoforio nord). Una ricevuta di spesa conferma il lavoro in questione, due baiocchi e cinquantadue scudi spesi per 1800 libbre di gesso occorso per il lavoro di muratura (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 85; BELTRAMI 1783, Il Forestiere instruito delle cose; SPRETI 1804, Compendio storico dell'arte, pp. 112, 113).

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI**RST RESTAURO**

RSTD Data 1920 - 1925

RSTY Descrizione
In occasione del centenario dantesco del 1920 si intraprendono lavori di ripristino e restauro della chiesa di S. Giovanni Evangelista. Al fine di restituire alle pareti della cappella di san Bartolomeo una condizione filologicamente rispettosa del suo aspetto originario si dispone il distacco dei frammenti musivi pavimentali medioevali, murati nel 1763. Ciascun lacerto viene dotato di una cornice di legno e rinforzato ai bordi mediante l'utilizzo di malte idrauliche aventi la funzione di riempimento delle lacune e di raccordo delle parti originali con il telaio. Nel 1925 si provvede, infine, ad assicurarli mediante grappe alle pareti della navata minore settentrionale (MURATORI 1926, I funerali di Renardo nella chiesa, p. 48; CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 89).

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI		
STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCD	Data	1988
STCS	Descrizione	<p>Nel 1988, presso la Scuola del Restauro del Mosaico, vengono restaurati cinque frammenti provenienti dai pavimenti musivi della basilica di S. Giovanni Evangelista. Giunti ai laboratori i frammenti si presentano ancorati ad un supporto di cemento e racchiusi in una cornice di legno. Vengono compiute analisi fisico-chimiche sugli ultimi strati del supporto risultati in buona parte conservati. Diverso il caso del manto musivo: le paste vitree, utilizzate in abbondanza per gli elementi decorativi, si presentano mal conservate e in alcuni casi completamente compromesse. Analisi chimiche di campioni di tessere tramite spettrofotogrammetria ad assorbimento atomico, mettono in evidenza la presenza di inquinamento chimico prodotto da SO₃ con formazione di sali sulla superficie che hanno nel tempo sgretolato il vetro, a causa dei cicli annuali di scioglimento e cristallizzazione. Particolare degrado mostrano le tessere di smalto stuccate con cemento, in quanto si presentano distaccate dalla malta originaria. Le analisi effettuate accertano, invece, una migliore conservazione dei materiali litoidi, sebbene in alcuni punti le tessere siano ricoperte da spessi strati di sporcizia. La superficie musiva nel complesso risulta percorsa in diversi punti da fratture anche passanti, che interessano sia il legante interstiziale sia le tessere (BONINI 1988, I mosaici pavimentali medioevali; FARIOLI CAMPANATI 1991, Ravenna, chiesa di S. Giovanni, p. 115).</p>
RST RESTAURO		
RSTD	Data	1988
RSTE	Ente responsabile	Ravenna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali
RSTY	Descrizione	<p>I cinque frammenti raffiguranti Assalto alle mura di Zara, Unicorno, Eva, Albero sul globo e Fiore e decorazione geometrica a spina di pesce sono oggetto di un intervento di restauro condotto in occasione della mostra ravennate Tesori Nascosti del 1991. Le operazioni prevedono il consolidamento della superficie musiva previo smantellamento del supporto cementizio presente, la pulizia e l'integrazione delle lacune eseguita adottando, tra le altre, la tecnica della malta incisa a finto mosaico. Le operazioni sono precedute dall'esecuzione di calchi e di una approfondita documentazione fotografica. Il lacerto musivo viene inglobato in una cornice di legno, le fessure dei bordi vengono chiuse con argilla e si isola la superficie musiva mediante soda saponata, per evitare l'assorbimento</p>

da parte delle tessere della resina acrilica utilizzata per il calco e per garantirne un miglior distacco (BONINI 1988, I mosaici pavimentali medioevali; FARIOLI CAMPANATI 1991, Ravenna, chiesa di S. Giovanni, p. 115).

INT	INTERVENTO	
INTM	Denominazione	consolidamento
INTY	Descrizione	<p>Le operazioni di consolidamento si svolgono in seguito ad un preconsolidamento delle tessere decoese, che si presentavano fratturate, mediante l'incollaggio di successivi strati di tela sulla superficie musiva. In seguito si procede all'eliminazione della malta cementizia con l'aiuto di strumentazioni appropriate, fino ad arrivare all'uso del flessibile nei casi più tenaci, come nel pannello raffigurante il Fiore e decorazione geometrica. Gli ultimi strati di cemento a contatto delle tessere vengono asportati utilizzando microincisori di precisione. Si procede in seguito all'ancoraggio del manto musivo su un supporto mobile di aerolam, precedentemente preparato con uno strato di graniglia fine incollata con resina epossidica. Come malta di allettamento si utilizza un composto di polvere di marmo, sabbia silice fine e resina acrilica in emulsione (FARIOLI CAMPANATI 1991, Ravenna, chiesa di S. Giovanni, p. 115). Vengono utilizzate grappe di acciaio per fissare le fratture poi consolidate con resine epossidiche. Le paste vitree fratturate vengono invece consolidate con la resina acrilica Paraloid B72 diluita con acetone al 10%. Nel caso del pannello raffigurante il Fiore e decorazione geometrica l'impasto originale tolto è stato macinato e miscelato con primal riutilizzandolo come malta di sottofondo (BONINI 1988, I mosaici pavimentali medioevali).</p>

INT	INTERVENTO	
INTM	Denominazione	pulitura
INTY	Descrizione	<p>La pulitura delle superfici musive si esegue con l'impiego di AB 57 privato di bicarbonato di sodio unitamente a polpa di carta (FARIOLI CAMPANATI 1991, Ravenna, chiesa di S. Giovanni, p. 116). La pulitura delle tessere di marmo del pannello raffigurante l'Unicorno si realizza, invece, con impacchi di polpa di carta imbevuta di acqua deionizzata ricoperta con carta stagnola per isolare il pannello. Gli impacchi vengono tenuti a contatto della superficie musiva per un tempo di 24 ore (BONINI 1988, I mosaici pavimentali medioevali).</p>

INT	INTERVENTO	
INTM	Denominazione	integrazione / rifacimento

INTY	Descrizione	<p>Per quanto riguarda le integrazioni della lacune si procede adottando differenti tipologie di intervento. Nei casi in cui è possibile si ricorre all'uso di tessere originali di recupero. Le lacune più ampie vengono invece trattate mediante l'utilizzo di malte neutre. Si realizza, inoltre, una ricostruzione di parti mancanti adottando la tecnica della malta incisa. La trama musiva e pigmentata viene così ripristinata con colorazioni all'acquerello. La protezione finale della superficie musiva si ottiene mediante la nebulizzazione di una resina acrilica in soluzione di opportuni solventi (FARIOLI CAMPANATI 1991, Ravenna, chiesa di S. Giovanni, p. 116).</p>
------	-------------	---

DA	ISCRIZIONI
----	------------

ISR	ISCRIZIONE
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	descrittiva
------	------------------------	-------------

ISRL	Lingua	latino
------	--------	--------

ISRS	Tecnica di scrittura	mosaico
------	----------------------	---------

ISRT	Tipo di caratteri	lettere capitali
------	-------------------	------------------

ISRP	Posizione	ai lati della torre
------	-----------	---------------------

ISRI	Trascrizione	iadra ad cedem
------	--------------	----------------

ISRY	Note	<p>L'iscrizione è stata così integrata: iadra ad[venti mer]cedem [accepti sunt]. Si veda a riguardo l'intervento di Antonio Carile (CARILE 1976, Episodi della 4. Crociata, p. 117, nota 18).</p>
------	------	---

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
----	--------------------------------

CDG	CONDIZIONE GIURIDICA
-----	----------------------

CDGG	Indicazione generica	proprietà Ente ecclesiastico
------	----------------------	------------------------------

CDGS	Indicazione specifica	Archidiocesi di Ravenna - Cervia
------	-----------------------	----------------------------------

CDGI	Indirizzo	piazza Arcivescovado 1, 48100 Ravenna
------	-----------	---------------------------------------

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
----	----------------------------------

CIS	CORREDO IMMAGINI SCHEDA
-----	-------------------------

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, S. Giovanni Evangelista, Assalto alle mura di Zara

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000471

BLGC Sigla: citazione breve

CARILE, ANTONIO Episodi della 4. Crociata nel mosaico pavimentale di S. Giovanni Evangelista di Ravenna / Antonio Carile. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1976. - P. 109-130

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000722

BLGC Sigla: citazione breve

FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA I mosaici pavimentali della Chiesa di S. Giovanni Evangelista in Ravenna / Raffaella Farioli Campanati. - Ravenna : Edizioni del Girasole, 1995. - 141 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000078

BLGC Sigla: citazione breve

FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA Ravenna, chiesa di S. Giovanni Evangelista: frammenti musivi del pavimento del 1213 / Raffaella Farioli Campanati. In: Tesori nascosti : momenti di storia e di arte nelle antiche chiese di Romagna. - Milano : Fabbri, 1991. - P. 111-116

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000030

BLGC Sigla: citazione breve BELTRAMI, FRANCESCO II Forestiere instruito delle cose notabili della città di Ravenna, e suburbane della medesima. Operetta di Francesco Beltrami prete ravennate. - In Ravenna : appresso Antonio Roveri, 1783. - XX, 252 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000562

BLGC Sigla: citazione breve BONINI, ELENA I mosaici pavimentali medioevali di S. Giovanni Evangelista / Elena Bonini. - Tesi dott. - Ravenna : Scuola per il restauro del mosaico, 1988. - 124 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000350

BLGC Sigla: citazione breve SPRETI, CAMILLO Compendio storico dell'arte di comporre i musajci, con la descrizione de' musajci antichi che trovansi nelle basiliche di Ravenna e con due brevi ragionamenti, l'uno su la ravennate pigneta, l'altro su la Repubblica delle api / dato in luce dal cavaliere Camillo Spreti dal sacro ordine gerosolimitano. - Ravenna : per Roveri e Casali, 1804. - 244 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000134

BLGC Sigla: citazione breve MURATORI, SANTI I funerali di Renardo nella chiesa di San Giovanni Evangelista / Santi Muratori. In Felix Ravenna : bollettino storico romagnolo edito da un gruppo di studiosi, 1926, 31. - P. 48-52.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000224

BLGC Sigla: citazione breve CARNINO, ALESSANDRO San Giovanni Evangelista in Ravenna: la pavimentazione in mosaico : storia e restauro di un frammento / Alessandro Carnino. In: Quaderni di Soprintendenza, 2001, 5. - P. 84-95.

AN ANNOTAZIONI

OSS Note Progetto PARSJAD